

Testi. mon

Quindicinale
di informazione
spiritualità
e vita consacrata

5

15 marzo 2012
VIA NOSADELLA, 6 - 40123 BOLOGNA
Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a.
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB Bologna"

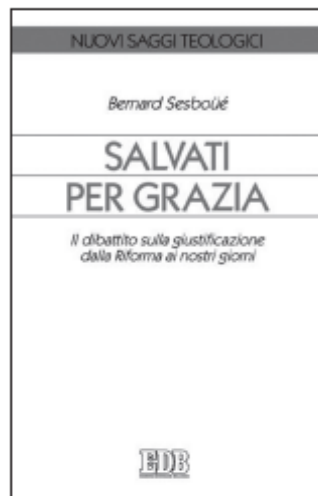
B. Sesboüé

Salvati per grazia

EDB, Bologna 2012, pp. 320, € 29,50

Il saggio di B. Sesboüé ci offre un'aggiornata sistemazione, ecumenicamente rilevante, sulla teologia della salvezza. Il gesuita affronta il tema della salvezza, correlato a quello della grazia, e analizza, con am-

ampia documentazione, le diverse declinazioni che esso ha conosciuto nel cattolicesimo, nel cristianesimo della Riforma e nell'Ortodossia. La giustificazione per grazia mediante la fede è il tema simbolico che ha separato cattolici e luterani al tempo della Riforma (cf. p. 9). La dottrina è del tutto cristiana, biblicamente fondata nell'insegnamento paolino. Tutti, sia cattolici che protestanti, hanno inteso custodirla nella sua verità e genuinità eppure paradossalmente si è giunti a posizioni di rottura. Dopo un tempo di conflitti, allontanamenti e sclerotizzazione di punti di attrito si apre una nuova stagione ecumenica, caratterizzata da un accordo fondamentale che, in ordine



di tempo, è testimoniato dalla *Dichiarazione comune sulla giustificazione*. Il saggio di Sesboüé traccia in maniera sistematica il cammino che va dalla controversia alla riconciliazione. Esso si struttura in due ampie parti. La prima si concentra sul *confronto* tra la prospettiva cattolica e quella luterana; la seconda testimonia i passi concreti compiuti verso la riconciliazione, passando da una teologia di controversia a una teologia di dialogo che cerca di «comprendere la dottrina dell'altro e sentire la parte di verità che la anima» (p. 187). Il lavoro di Sesboüé è il riuscito tentativo di ri-dire con linguaggio nuovo il significato della giustificazione all'odierno contesto culturale; esso si rivela come preziosa occasione di dialogo nella convinzione profonda che occorre sempre più ascoltare l'altro. Tra le righe del saggio si legge l'invito dell'A. a cercare con ostinazione e coraggio non più le vie della conciliazione a basso prezzo, ma quelle della riconciliazione autentica dei rispettivi punti di vista, nella speranza che la loro complementarità sia sorgente di fecondità e ricchezza (cf. p. 12). (AP)